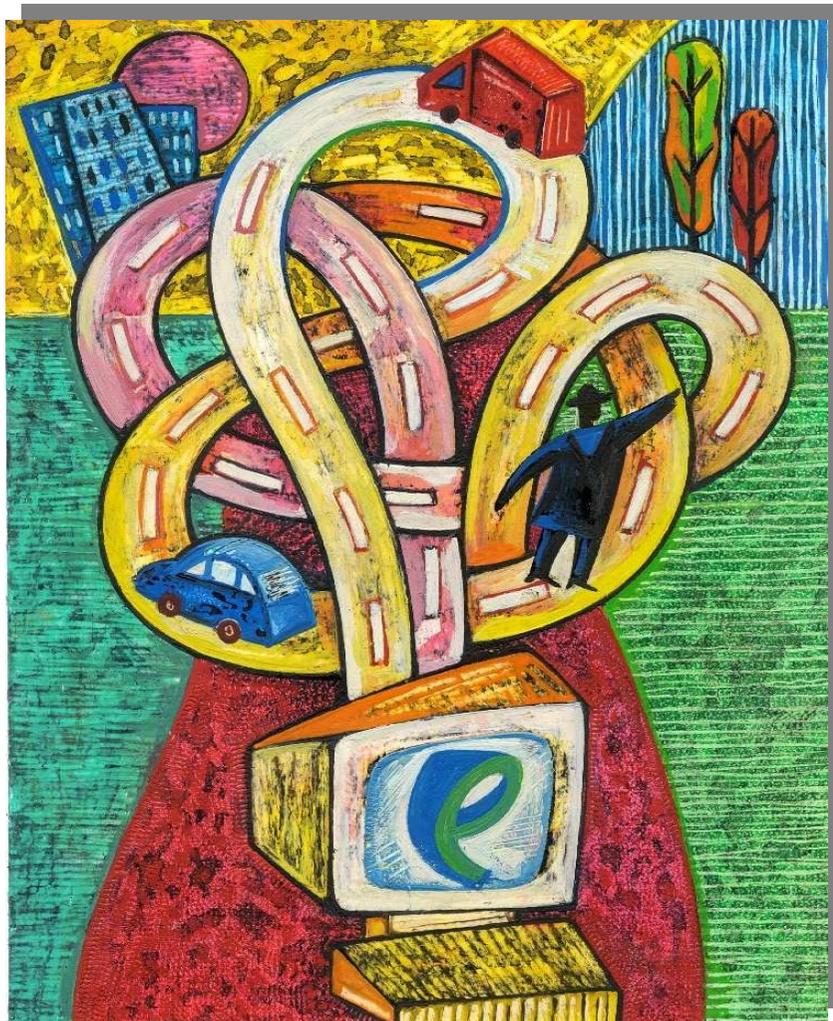


Orientare e orientarsi a scuola

Roberta Focchiatti - ANSAS
Veneto

Per non perdersi



Il percorso di oggi

❖ Prima parte

Tre premesse:

- ❖ I modelli di orientamento
- ❖ I riferimenti normativi
- ❖ Le teorie sull'apprendimento

❖ Seconda parte

Due questioni

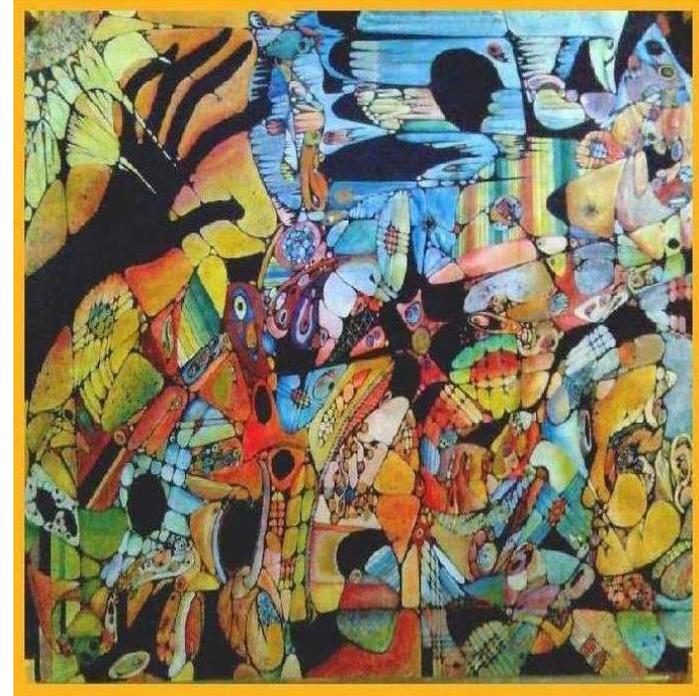
- Cosa significa agire pratiche orientative in ambito scolastico?
- Quali implicazioni metodologiche e strategie di intervento?

❖ Terza parte

Verso nuove aperture

I modelli di orientamento: evoluzione storica

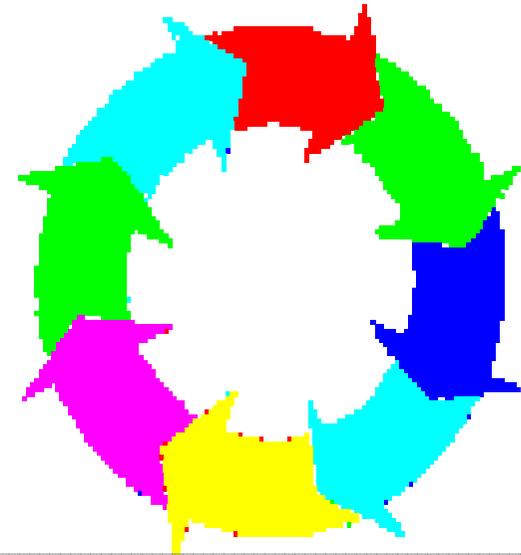
- ❖ Da modelli monofattoriali a **modelli plurifattoriali**
- ❖ Dalla **centratura sul lavoro** alla **centratura sulla persona**
- ❖ Da **figure a bassa specificità** professionali a **professionisti dedicati**



Verso un modello integrato

Contributo di J. Giuchard:

- ❖ integrazione dei diversi approcci
- ❖ interazione tra individuo e ambiente



*“Questo modello prende in considerazione, da un lato il **“soggetto”** come essere dinamico che orienta i propri comportamenti in funzione di un certo numero di rappresentazioni coscienti e non coscienti e, dall’altro, la **società** come organizzazione strutturata di molti campi di relazioni interindividuali, che determina (nello spirito di ciascuno) un sistema di quadri identitari in cui l’individuo si costruisce e percepisce gli altri. **“Soggetto” e società sono, fundamentalmente, in interazione tra loro**”.* (Guichard 2003)

In sintesi

Orientamento come processo:

- ❖ ***attivo*** che accompagna la persona durante tutto l'arco della sua vita
- ❖ ***influenzato*** dalle ***appartenenze sociali***
- ❖ ***storicizzato***
- ❖ ***diversificato e personalizzato***

Accompagnare alla costruzione di un progetto di vita: i presupposti (J. Giuchard 2010)

- Considerare, in una logica sistemica, in *senso* delle *esperienze* e imparare ad *auto-organizzarle*
- Adottare una *visione olistica della persona*
- Supportare la persona nell'*argomentare il proprio agire* e *favorire* il suo *potere d'azione* affinché possa gestire l'evoluzione della propria vita

Principali riferimenti normativi nazionali

- ❖ Direttiva 6 agosto 1997, n. 487
- ❖ D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275
- ❖ Legge n. 53 del 28 marzo 2003
- ❖ Legge n.1 del 11 gennaio 2007 – *Esami di Stato e raccordo scuola-Università*
- ❖ Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n.76 – *Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*
- ❖ Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 – *Definizione di norme generali relative all'ASL*
- ❖ Decreto Legislativo n. 21 del 14 gennaio 2008 – *Norme per il raccordo scuola-università*
- ❖ Decreto Legislativo n. 22 del 14 gennaio 2008 - *Norme per il raccordo scuola-lavoro*
- ❖ D.P.R. 15 marzo 2010, n.87 - *Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali*
- ❖ D.P.R. 15 marzo 2010, n.88 - *Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici*
- ❖ D.P.R. 15 marzo 2010, n.89 - *Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei*

Principali riferimenti normativi europei

- ❖ 2000 Memorandum sull'istruzione e formazione permanente
- ❖ 2004 Risoluzione europea "Orientamento lungo tutto l'arco della vita"
- ❖ 2006 Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- ❖ 2008 Raccomandazione europea sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)

C.M. n. 43/2009

“Linee guida” in materia di orientamento lungo tutto il corso della vita

“La centralità del ruolo strategico attribuito all’orientamento nella lotta alla dispersione e all’insuccesso formativo non è da mettere in discussione.

Il ruolo strategico dell’orientamento viene collegato al fenomeno dell’insuccesso e alla dispersione mettendone in risalto le due facce del problema; da un lato, le ricadute patologiche sul funzionamento del sistema scolastico stesso e le conseguenze del sistema economico-produttivo e, dall’altro, gli effetti problematici sull’evoluzione delle storie individuali (formative, lavorative, sociali)”. (M.L. Pombeni 2007)

C.M. n. 43/2009

“Linee guida” in materia di orientamento lungo tutto il corso della vita

Presupposti culturali e metodologici

- ❖ Centralità della persona nel processo di orientamento
- ❖ Coinvolgimento dei genitori
- ❖ Dimensione orientativa e processo educativo
- ❖ Rete per lo sviluppo di un sistema nazionale di orientamento

C.M. n. 43/2009

“Linee guida” in materia di orientamento lungo tutto il corso della vita

L'orientamento : funzione strategica nel sistema educativo

Compito principale della scuola e di ogni docente, attraverso la sua disciplina, è quello di aiutare lo studente nello sviluppo perché possa realizzare integralmente se stesso, potenziando le sue capacità per inserirsi in modo **attivo** e **creativo** nella società in rapida trasformazione. Perciò **è riduttivo collocare le attività orientative solo nelle fasi di passaggio e transizione in relazione con le scelte da affrontare**. Esso , essendo collegato alla formazione globale della persona e allo sviluppo dell'identità, deve attraversare ogni ordine e grado di scuola e ogni disciplina.

C.M. n. 43/2009

“Linee guida” in materia di orientamento lungo tutto il corso della vita

Elementi chiave

- ❖ Superamento dell’ottica informativa dell’orientamento
- ❖ Necessità di un lavoro congiunto e sistematico tra scuola, università e centri di formazione superiore, mondo del lavoro e delle professioni

Condizioni

- ❖ Orientamento come modalità educativa permanente e trasversale che attraversa tutti gli ordini e gradi di scuola e tutte le discipline
- ❖ Formazione iniziale e in servizio dei docenti
- ❖ Progettazione e sperimentazione di percorsi di orientamento:
 - personalizzati
 - funzione tutoriale del docente
 - didattica orientativa
 - laboratorio

Obiettivo prioritario

del sistema sociale

Centralità

dello studente

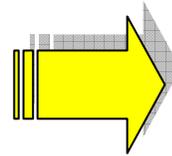
SUCCESSO FORMATIVO

Corresponsabilità di tutte le istituzioni

*Va individuata una **strategia di azioni integrate e condivise** dentro la scuola, tra le scuole e nel territorio **che riconduca ad unitarietà lo sviluppo della persona** con intenti adeguati ai contesti, alle domande della famiglia e alle caratteristiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire a ciascuno il successo formativo*

Caratteristiche dell'apprendimento

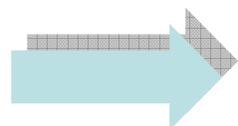
- ❖ **Costruttivo**: conoscenze nuove si integrano con le conoscenze precedenti
- ❖ **Collaborativo**: ruolo della comunità che apprende
- ❖ **Intenzionale**: ruolo attivo e strategico del soggetto
- ❖ **Conversazionale**: dimensione dialogica del processo di apprendimento
- ❖ **Contestualizzato** in specifici contesti sociali e culturali
- ❖ **Riflessivo**



Apprendere significa integrare le nuove informazioni ancorandole ai sistemi di rappresentazione pregressi (concetti, teorie e credenze) nella base di conoscenza personale che orienta il pensiero trasformandolo in un processo ermeneutico, interpretativo, del mondo

Implicazioni didattiche

- ❖ Costruzione e non riproduzione
- ❖ Rappresentare la complessità della realtà
- ❖ Situazioni di apprendimento basate su casi reali
- ❖ Rappresentazioni multiple della realtà
- ❖ Apprendimento collaborativo
- ❖ Pratiche riflessive e metacognitive



Diverso ruolo del docente

La prima questione

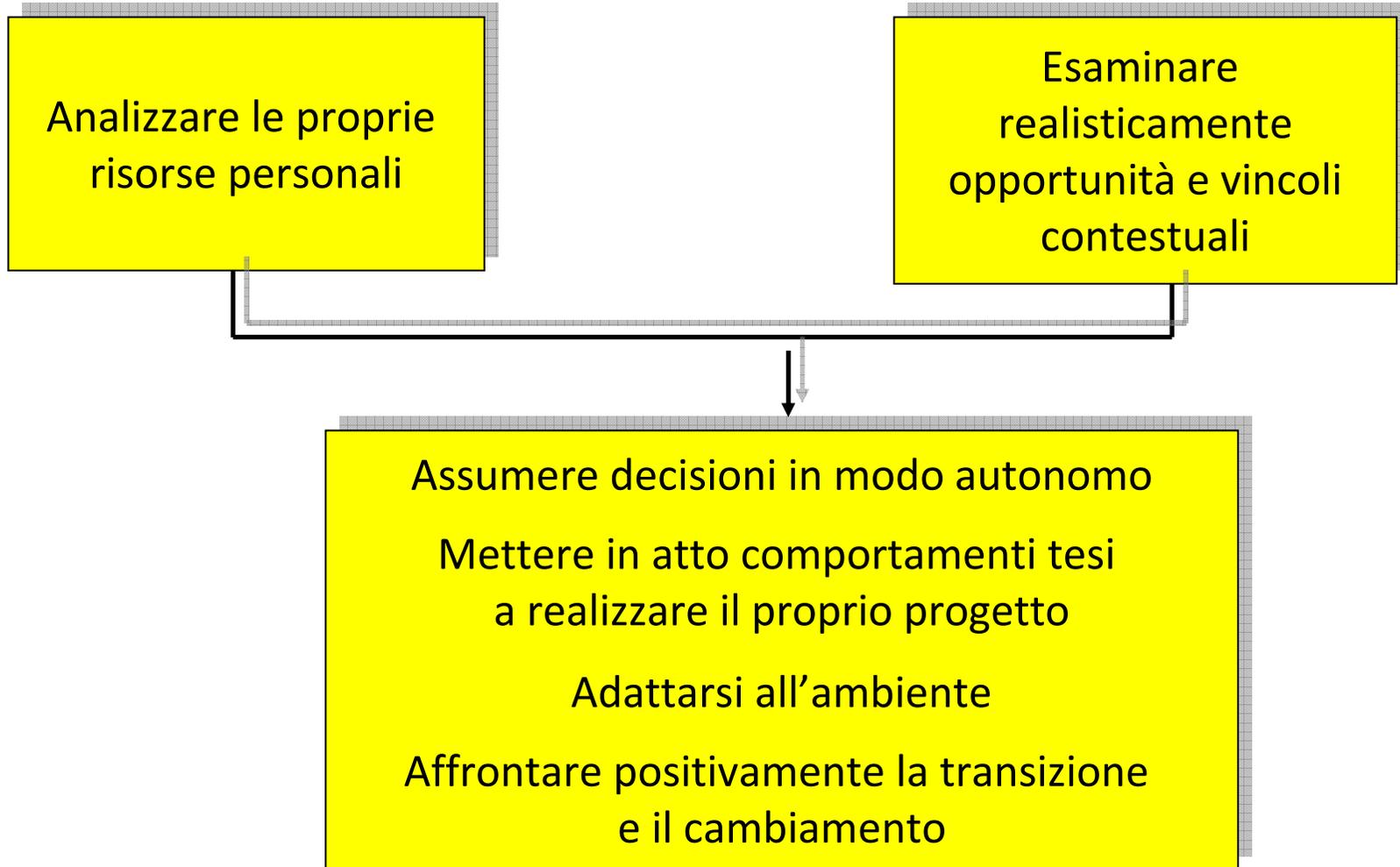
**Cosa significa
agire pratiche
orientative
in ambito scolastico?**



“L’orientamento, alla luce dei cambiamenti in atto e di quelli futuri, può e deve contribuire, attraverso una serie di attività, a mettere in grado i cittadini di **ogni età**, in **qualsiasi momento della loro vita**, di **identificare le proprie capacità**, le **proprie competenze**, i propri **interessi**, di saper **prendere decisioni** in materia di **istruzione, formazione e occupazione**, nonché di **gestire** i propri **percorsi personali di vita** nelle attività di formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi ambiente in cui si acquisiscono e/o sfruttano tali capacità e competenze.”

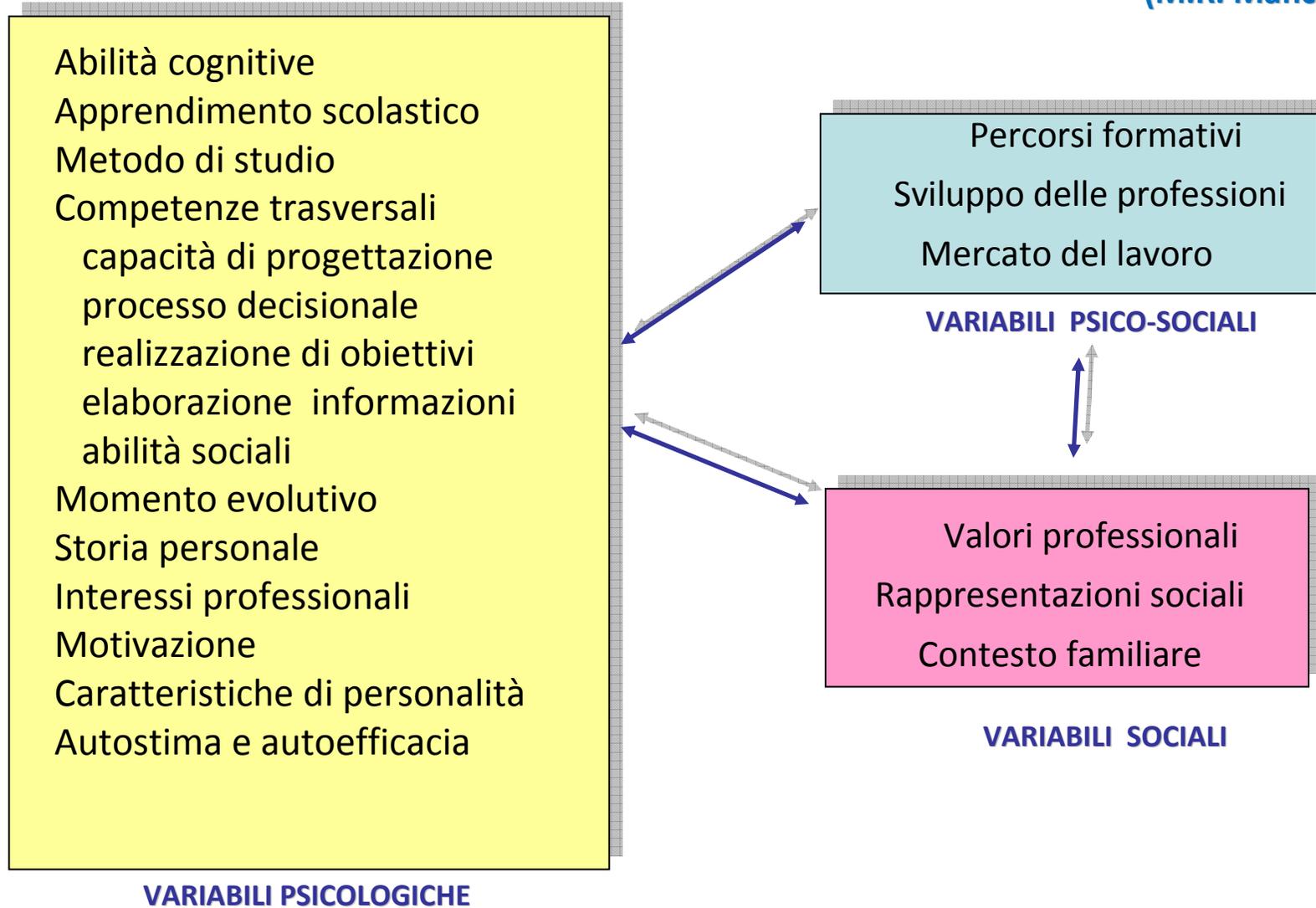
Risoluzione del Consiglio della Comunità Europea, 28 maggio 2004

Orientarsi significa ...



Componenti del processo di orientamento

(M.R. Mancinelli 2002)



Funzioni della scuola (M. L. Pombeni 2008)



L'orientamento formativo

- ❖ Si attua all'interno dell'istituzione scolastica
- ❖ E' rivolto a soggetti in età evolutiva
- ❖ Ha una impronta di carattere prettamente formativo
- ❖ E' realizzato dagli insegnanti

*L'attività didattica, oltre a favorire l'apprendimento di specifici contenuti disciplinari, contribuisce a incrementare la **conoscenza di sé** e della **realtà sociale**, a potenziare le diverse **abilità di fronteggiamento della realtà**, a sviluppare i **processi di conoscenza, crescita e apprendimento individuali e collettivi**, a facilitare il **trasferimento e lo scambio di competenze** all'interno di concreti percorsi formativo-professionali.*

Competenze orientative (M. L. Pombeni 2008)

Insieme di risorse, caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali necessarie alla persona per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa, superandone positivamente i momenti di snodo (imparare ad auto-orientarsi)

GENERALI

Finalizzate ad acquisire un metodo orientativo, un insieme di abilità strategico-comportamentali di base

*Sono pre-competenze
Indispensabili per
auto-orientarsi*

SPECIFICHE

Funzionali allo sviluppo di capacità di gestione attiva dei singoli compiti orientativi

Si distinguono in:

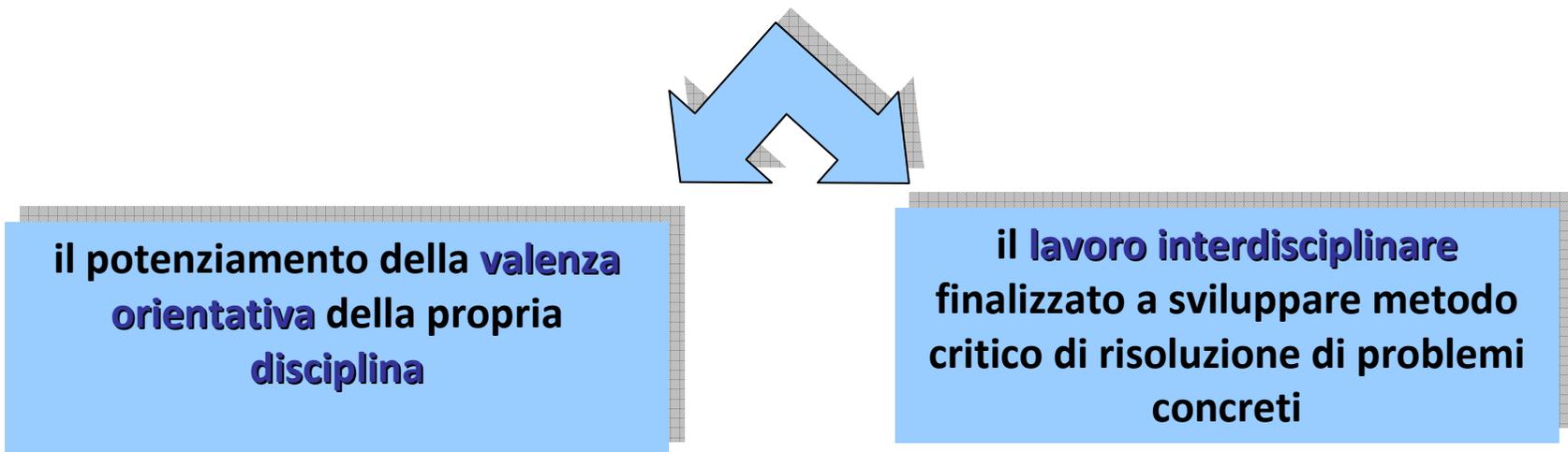
Competenze di monitoraggio
capacità di tenere sotto controllo l'andamento dell'esperienza formativa e della storia lavorativa personale

Competenze di sviluppo
Capacità di progettare l'evoluzione della propria esperienza

La **didattica orientativa** sviluppa pre-competenze di orientamento, prerequisiti, abilità di base perchè la persona impari in seguito ad orientarsi autonomamente.

E' un esempio di attività finalizzata all'orientamento di **bassa specificità** perchè esercitata da figure professionali che hanno un altro compito.

Riguarda tutti i docenti che possono agire attraverso:



Azioni orientative in ambito scolastico

AZIONI ORIENTATIVE

con basso grado di specificità  con alto grado di specificità

Interventi indiretti, non strutturati, aspecifici. Didattica orientativa	Visite guidate, programmi di conoscenza del mondo attraverso le discipline	Laboratori sulla conoscenza di sé e del contesto di appartenenza	Programmi informativi (in collegamento con le varie agenzie), informagiovani open day ...	Progetti ponte ASL Stage	Valutazione e accertamenti di interessi, motivazioni, capacità
---	--	--	--	--------------------------------	--

PROFESSIONALITA'

Docenti  Docenti referenti  Professionalità dedicate

*L'**orientamento** assume un ruolo diverso che governa e collega, in una logica di integrazione, sia la formazione che l'istruzione formale.*



*Obiettivo diventa dunque la trasmissione di strumenti di promozione dell'autonomia del soggetto, una “**cassetta degli attrezzi**” che comprenda competenze di scelta, capacità di cercare, valutare e selezionare le informazioni, autostima ed empowerment ricorrente, capacità di analisi di sé, dei propri percorsi e della propria progettualità.*

(F. Batini e R. Zaccaria, 2002)

La seconda questione

**Quali implicazioni
metodologiche
e strategie di
intervento?**



Ruolo dell'istruzione

L'istruzione non è causa dell'apprendimento, essa **crea un contesto** in cui l'apprendimento prende posto come fa in altri contesti. (E. Wenger 2002)

Il formatore **non determina** meccanicamente l'apprendimento che è un processo continuo e pervasivo che vede l'insegnamento come una delle tante risorse possibili.



Il formatore e i materiali d'istruzione diventano **risorse** per l'apprendimento in modi molto complessi, attraverso le loro intenzioni pedagogiche. (B. Varisco 2002)

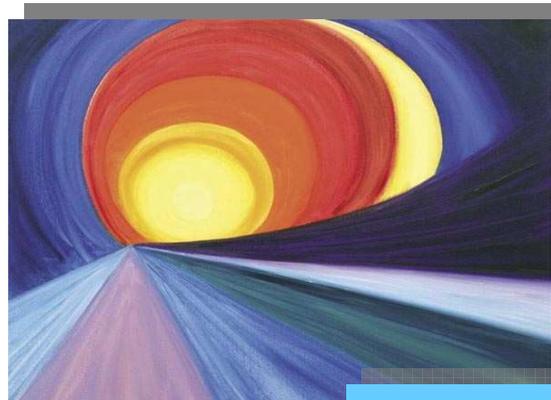
Variabili critiche



Progettazione



Funzione tutoriale



Riflessione

Allestire contesti di apprendimento significativi

Idea di apprendimento

- responsabilità
- strategie
- motivazione
- collaborazione

Compito

- autentico
- stimolante
- multidisciplinare

Valutazione

- basata su prestazioni reali
- produttiva
- integrata e continua
- imparziale

Insegnante

- facilitatore
- guida
- compagno di ricerca



Modello didattico

- interattivo
- generativo

Gruppi

- eterogenei
- equi
- flessibili

Studente

- esploratore
- apprendista
- insegnante
- produttore di conoscenza

Contesto di apprendimento

- collaborativo
- conoscenza condivisa
- diversità come risorsa

Funzione tutoriale

I docenti orientano ...

Modo indiretto



Attrazione

(passione)

Repulsione

Modo diretto



Azioni mirate Riflessioni sull'agito

*Occorre recuperare la dimensione riflessiva
sulla propria professionalità per comprendere appieno
l'importante funzione esercitata.*

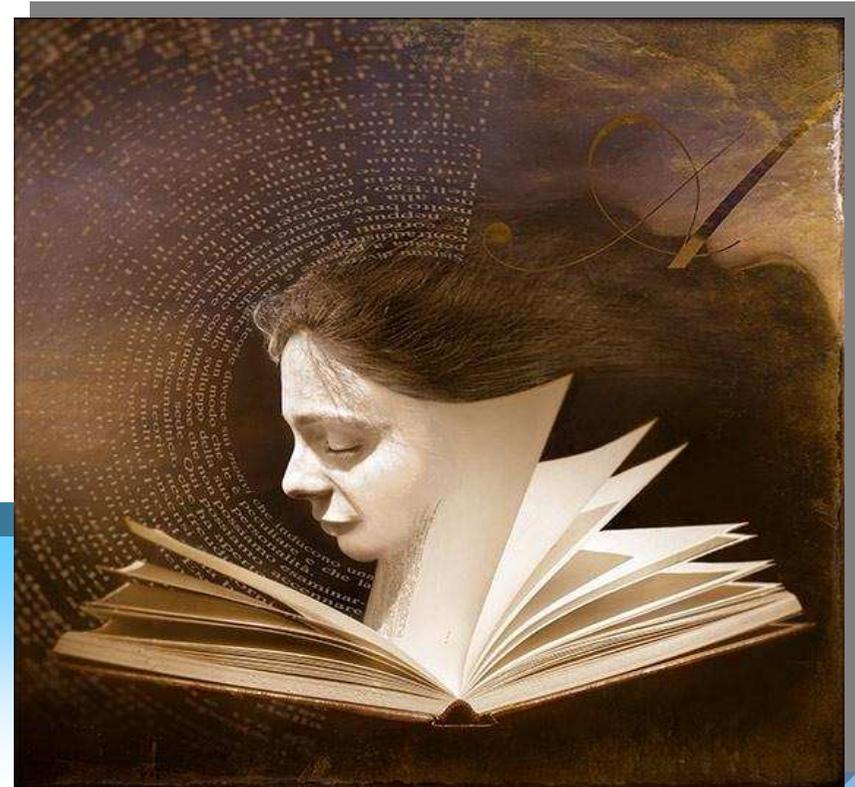
Orientarsi per orientare

Riflessività

Riattraversare
il percorso realizzato
per ri-vederlo
da prospettive differenti

Narrazione

*Come strumento di **ri-costruzione** dell'azione
per coglierne il senso*



Portfolio

*Come strumento di **connessione**,
come traccia dei percorsi realizzati*

Verso nuove aperture

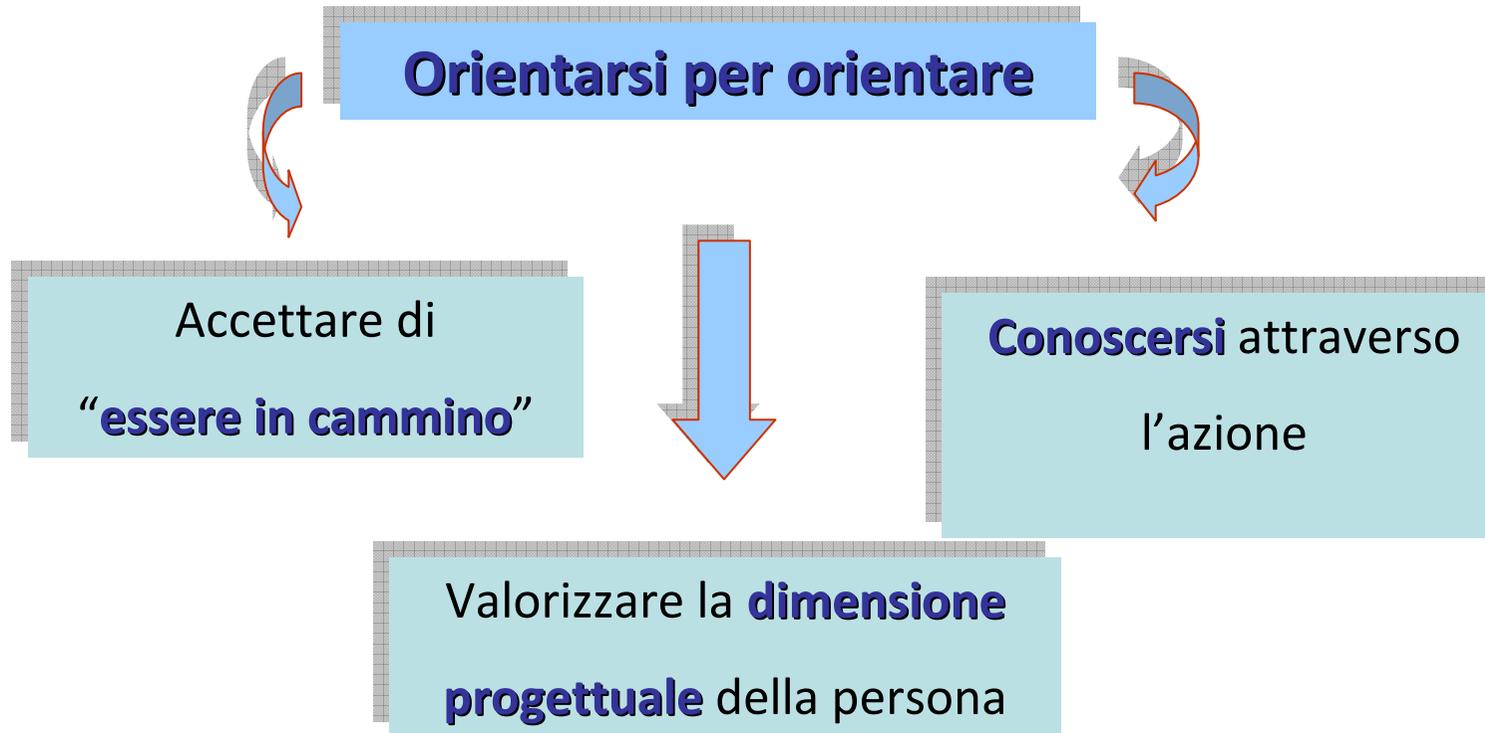


Roberta Focchiatti - ANSAS
Veneto

Accompagnare il viaggio dello studente ...

- ❖ I punti di riferimento
- ❖ Il senso del viaggio
- ❖ La progettazione del percorso
- ❖ La consapevolezza del percorso
- ❖ La rivisitazione del percorso
- ❖ La ri-progettazione





Orientarsi è una ricerca di unitarietà soggettiva e di coerenza che comporta l'assunzione di un impegno verso di sé e verso gli altri

“... orientamento e apprendimento possono essere immaginati come **processo di una costruzione e ricostruzione di sé** attraverso una analisi di senso della propria esperienza di vita, come necessità di capire come si impara, di come si sia imparato, di come vadano sviluppandosi le proprie potenzialità e le proprie risorse interne, insieme alla loro trasformazione in capacità, in abilità, in comportamenti e in atteggiamenti consapevoli. Chi impara non può fare a meno di curare consapevolmente il progressivo potenziamento della sua tendenza all'autonomia, alla graduale indipendenza, all'autodeterminazione, per sentirsi capace di operare scelte consapevoli e coerenti per il presente e per il futuro prossimo e lontano.

La conoscenza e il conseguimento del sapere come conquista e come risultato diventano campo e risorse comuni dell'apprendere e dell'orientarsi in tutte le fasi di crescita di una persona, sia essa giovane o adulta, all'interno di una visione formativa che non ha più età ...

E questo vale per l'apprendimento/orientamento formale e istituzionalizzato come per ogni esperienza di orientamento discontinuo e non formale.”

R. Di Nubila, *Orientamento formale e non formale come processo formativo. Le ragioni epistemologiche*, in «Professionalità», n. 76/2003

Publicazioni di riferimento

C. Casaschi (a cura di), *Verso il domani. Una ricerca sperimentale sull'orientamento a scuola*, Franco Angeli, Milano 2008.

R. Focchiatti (a cura di), *Orientare e orientarsi nella scuola primaria e secondaria. Pratiche di formazione alla progettazione didattica*, Carocci, Roma 2008.

